Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 3 Ottobre — NUMERO 232

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 422 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori ad un anno, pronunziate dai tribunali militari in forza del decreto 8 gennaio 1894 del Regio Commissario straordinario per le provincie della Sicilia.

Le pene di maggiore durata, e non superiori a tre anni, sono diminuite di un anno.

Sono pure condonate le pene pecuniarie pronunziate in forza del su citato decreto dai tribunali medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1894.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 423 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori ad un anno, pronunziate dai tribunali militari in forza del decreto 17 gennaio 1894 del Regio Com-

missario straordinario per la provincia di Massa e Carrara.

Le pene di maggiore durata, e non superiori a tre anni, sono diminuite di un anno.

Sono pure condonate le pene pecuniarie pronunziate in forza del su citato decreto dai tribunali medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 settembre 1894.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCXCIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 22 gennaio 1893, col quale si autorizzò il comune di Volciano ad applicare nel biennio 1893-1894, la tassa di famiglia col limite minimo eccezionale di L. 1;

Veduta la deliberazione 14 maggio 1894 di quel Consiglio comunale con cui si è stabilito di mantenere lo stesso minimo di tassa negli anni successivi;

Veduta la deliberazione 14 luglio 1894, della Giunta provinciale amministrativa di Brescia, che approva quella succitata del comune di Volciano;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato doversi limitare l'autorizzazione governativa, quanto al tempo, ad un triennio, secondo la proposta del Ministero;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Volciano di mantenere nel triennio 1895-1897, la tassa di famiglia col limite minimo di una lira (L. 1).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1894.

UMBERTO

P. BOSELLI

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 9 settembre 1894, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Volturara Irpina (Avellino).*

SIRE,

Mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto, con cui viene provveduto allo scioglimento del Consiglio comunale di Volturara Irpina, in provincia di Avellino. La grave ed eccezionale misura è inevitabile, perchè quell'Amministrazione versa in condizioni gravissime. Basti accennare che il comune, trasandando i servizi pubblici, ha reso necessario moltissime volte l'invio di Commissari prefettizi — che non ha provveduto alla riscossione delle rendite patrimoniali e dei crediti propri — che si è ingolfato in liti temerarie non autorizzate — che ha lasciato sequestrare il proprio patrimonio e che il Consiglio non seppe adottare altra misura, per uscire dalla grave situazione, all'infuori di quella di presentare le dimissioni in massa, invocando lo scioglimento.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Volturara Irpina, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Marcone cav. Nicola, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 18 settembre 1894, circa la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario del comune di Alfedena (Aquila).*

SIRE,

Le gravi irregolarità riscontrate nell'Amministrazione comunale di Alfedena, in provincia di Aquila, mi inducevano a sottoporre alla Vostra Augusta firma, nell'udienza del 22 maggio u. s. il decreto che scioglieva quel Consiglio ed affidava la temporanea gestione del comune ad un Commissario straordinario.

Però, nel breve tempo fissato dal suddetto decreto, il Commissario non ha potuto condurre a compimento l'opera grave e difficile del riordinamento di quell'Amministrazione e così gli rimane ancora da riorganizzare parecchi servizi e da provvedere stabilmente alle dissestate finanze comunali. È quindi opera di saggia amministrazione il concedere al Commissario stesso una proroga dei suoi poteri, ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro proporre alla firma della M. V.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 22 maggio ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alfedena, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Alfedena, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Amministrazione centrale e provinciale

Con R. decreto del 9 agosto 1894:

Macari avv. Cesare, vice ispettore di P. S. dimissionario, riammesso in servizio e nominato sotto segretario nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Giacquinto Lorenzo, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione centrale, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

Soldi comm. avv. Bernardo, prefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità in servizio, a sua domanda.

Camera cav. avv. Vittorio, prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per ragioni di servizio, coll'annuo assegno di L. 6000.

Con R. decreto del 25 agosto 1894:

Bodoyra Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 3 agosto 1894:

Borelli Pietro, delegato di 2ª classe di P. S., collocato in aspettativa in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 5 agosto 1894:

Scielzo dott. Ferdinando, vice ispettore di 2ª classe di P S., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato dall'aspettativa.

Nardi Giovanni, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo per comprovati motivi di salute in seguito a sua domanda.

Perales Gino, delegato di 4ª classe di P. S., collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 19 agosto 1894:

De Fecondo Decio, ispettore di 3ª classe di P. S, revocato dall'impiego, la revoca è commutata in dispensa dal servizio.

De Fecondo Decio, già ispettore di 3ª classe di P. S., nominato delegato di 1ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 5 settembre 1894:

Faggiotto Antonio, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo d'ufficio per avanzata età ed anzianità in servizio.

Ramoni Augusto, delegato di 3ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute a sua domanda.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti dal 23 agosto al 16 settembre 1894.

Milani cav. Giuseppe, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi, è collocato a riposo, sopra sua domanda, per anzianità di servizio e per età avanzata, dal 1° novembre 1894.

Cadoni Salvatore, tenente di 2ª classe nel Corpo della Guardia di finanza, è dispensato dal servizio, a partire dal 1° settembre 1894.

Marconi Giovanni, tenente di 1ª classe, id. id. id.

Porta Francesco, ispettore demaniale di 3ª classe, è trasferito da Treviso a Palermo.

Traina cav. Gaetano, ispettore demaniale di 2ª classe, è trasferito da Palermo a Treviso.

Franceschini Pietro, vicesegretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Verona a Milano.

Sicardi dott. Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze, è trasferito da Catanzaro a Porto Maurizio.

Cavallari Eugenio, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze, è trasferito da Reggio Calabria ad Udine.

L'aspettativa per motivi di salute stata concessa al ricevitore del registro Donato Pascucci, col R. decreto del 3 giugno 1894, è prorogata a tutto il 30 settembre stesso anno.

Ferrero Giacomo, controllore demaniale di 3ª classe, fuori ruolo, in aspettativa, per motivi di salute, è richiamato in servizio e nominato ispettore di circolo di 3ª classe nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse, con l'annuo stipendio di L. 3500 e con effetto dal 1° settembre 1894.

L'aspettativa per motivi di famiglia concessa al ricevitore del Registro Ernesto Greco, col R. decreto 3 giugno 1894, è prorogata a tutto il mese di novembre stesso anno.

Catalano Antonio, ufficiale d'ordine di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Bari a Potenza.

Rossi Bartolomeo, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per tre mesi, dal 17 agosto 1894, con l'annuo assegno di L. 1750.

Ghia Edoardo, ufficiale di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per un mese, dal 1° settembre 1894, con l'annuo assegno di L. 1100.

Reina Federico, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda, per mesi sei, dal 1° ottobre 1894.

È revocata la nomina a cassiere doganale di 6ª classe conferita col R. decreto del 22 luglio 1894 all'allievo ufficiale di dogana Pietro Pascale, il quale è nominato, a partire dal 1° di detto mese, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Majocco Felice, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è nominato cassiere di 6ª classe nelle dogane stesse, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Regè Gaetano e Vacchiani Giovanni Battista, cassieri doganali di 5ª classe, sono nominati ricevitori di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2600.

Colesanti Lorenzo e Spongia Ferdinando, ufficiali doganali di 5ª classe, sono nominati cassieri doganali di 6ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Maldacea Gioacchino, ufficiale di 3ª classe nelle dogane, con l'annuo stipendio di L. 2000, è confermato in tale impiego, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° luglio 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5144, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino il 16 giugno 1894, sotto il num. 112607 di posizione alla signora Belmondo Carolina fu Pietro vedova Calleri, pel deposito di due certificati del consolidato 5 0[0, per la complessiva rendita di L. 185.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizioni, i nuovi titoli di rendita provenienti da quelli suaccennati, saranno consegnati a chi di diritto senz'obbligo della presentazione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun effetto.

Roma, 7 settembre 1894.

Per il Direttore Generale

ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Debito perpetuo dei comuni Siciliani	796	Reclusorio delle orfane nel comune di Santa Ninfa, rappresentato dagli amministratori *pro-tempore* . . . . . *Lire*	883 02	Palermo
Consolidato 5 per 0/0	1216 / 711986 Assegno provv.	Troina Vincenzo fu Gesualdo, domiciliato in Agira (Con annotazione) . . . . »	3 50	»
»	8236 / 33836 Assegno provv.	Beneficio parrocchiale di Premenugo (Con avvertenza) . . »	1 91	Milano
»	59328 / 175928	Figli nati e nascituri del vivente dott. Angelo Pirotta fu Luigi rappresentati dal detto loro padre di Milano (Con annotazione) . . . . »	700 »	»
»	721966	Floris Giovanni di Francesco, domiciliato in Oristano (Cagliari) (Con annotazione) . . . . »	50 »	Roma
»	27265	Di Prima Elisabetta fu Rosario, nubile, domiciliata in Palermo) »	60 »	Firenze
»	24486 / 370996	Floriano Antonino di Giuseppe, domiciliato in Palermo . . »	30 »	Palermo
»	89389	Longo Perina Angelo di Domenico, domiciliato in Catania (Con annotazione) . . . . »	110 »	Firenze
»	577123	Notaro Pasquale di Adamo Nicola, domiciliato in Campobasso) »	280 »	»
»	67433	Congregazione di carità di Albizzate (Milano) (Con avvertenza) »	200 »	»
»	67434	Detta (Con avvertenza) . . . . »	150 »	»
»	67435	Detta (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	588560	Detta (Con annotazione) . . . . »	130 »	»
»	588561	Detta (Con annotazione) . . . . »	65 »	»
»	587280	Baccari Andrea fu Domenico, domiciliato in Amatrice (Aquila) (Con annotazione) . . . . »	70 »	»
»	587281	Detto (Con annotazione) . . . . »	30 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	12176 Assegno provv.	Eredità del fu Antonio Maria Passerini, rappresentata dall'Arciconfraternita del Santissimo Salvatore in Santa Maria sopra Minerva in Roma (Con annotazione) . . . . . *Lire*	0 36	Firenze
»	66938	Detta (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	66939	Detta (Con annotazione) . . . . »	455 »	»
»	66937	Eredità Trugilli (Con annotazione) . . . . »	1455 »	»
»	101800	Eredità del *quondam* Luca Trugillo e per essa i deputati del Santissimo Salvatore in Santa Maria sopra Minerva in Roma (Con annotazione). . . . . »	150 »	»
»	878098	Eredità del fu Antonio Maria Passerini, rappresentata dall'Arciconfraternita del Santissimo Salvatore in Santa Maria sopra Minerva in Roma (Con annotazione). . . . . »	5 »	Roma
»	878100	Eredità del fu Luca Trugilli e per essa i deputati del Santissimo Salvatore in Santa Maria sopra Minerva in Roma (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	882882	Rampulla Liborio fu Calogero, domiciliato a Mistretta (Messina) »	435 »	»
»	882883	Rampulla Sebastiano fu Calogero, domiciliato a Mistretta (Messina) . . . . »	435 »	»
»	151741 / 334681 Solo certificato di proprietà	Moccia Rosa di Gaetano, moglie di Perugini Donato, per la proprietà, domiciliata in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Perugini Serafino di Donato, e per patrimonio sacro dello stesso usufruttuario) . . . . »	150 »	Napoli
»	910638 Solo certificato di proprietà	Bossi Aristide fu Giuseppe, domiciliato in Milano (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Zoppis Maddalena fu Luigi, vedova di Giuseppe Bossi). . . . . . »	185 »	Roma
»	643265 Solo certificato di proprietà	Frassi Giuseppe di Michele, minore, sotto la patria potestà del detto suo genitore, domiciliato in Vescovato (Cremona) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Vergani Selene fu Giuseppe, madre di detto titolare) . . »	20 »	Firenze
»	643266 Solo certificato di proprietà	Frassi Rosina, di Michele, minore, sotto la patria potestà del detto suo genitore, domiciliata in Vescovato (Cremona) (Con annotazione come la precedente). . . . . »	20 »	»
»	643267 Solo certificato di proprietà	Frassi Rino di Michele, minore, sotto la patria potestà del detto suo genitore, domiciliato in Vescovato (Cremona) (Con annotazione come la precedente). . . . . »	20 »	»
»	40628 / 223568 Solo certificato di proprietà	Gaetani d'Aragona Ferdinando fu Nicola, per la proprietà e per lo usufrutto Loffredo Giuseppe di Leonardo, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per patrimonio sacro di detto usufruttuario) . . . . »	210 »	Napoli

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	775523 Solo certificato di proprietà	Nicodemo Mariannina di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Nicodemo Luigi fu Nicolò, domiciliato in Genova) . . . . Lire	120 »	Roma
»	539637 Solo certificato di usufrutto	Aventi dritto alla dote del Beneficio dei Santi Giacomo e Filippo in Casteggio (Pavia) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Bersani Sacerdote Ignazio fu Carlo, quale investito del Beneficio titolare) . . . . »	10 »	Firenze
»	872949 Solo certificato di proprietà	Moscheni Giovanni Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Milano (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Beolchi Eurosia fu Francesco, moglie del titolare sua vita naturale durante) . . . . »	720 »	Roma
»	146738 / 329678	Confraternita della Santissima Addolorata di Mugnano, rappresentata dal Priore *pro tempore* . . . . »	5 »	Napoli
»	757686	Perri Giulio fu Francesco, domiciliato in Falerna (Catanzaro) (Con annotazione) . . . . »	10 »	Roma
»	1020887	Ciranni Gaspare di Francesco, domiciliato in Falerna (Catanzaro) (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	1021348	Vietina Oreste di Pietro, domiciliato in Montignoso (Massa Carrara) (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	839327	Bonelli Oreste di Domenico, domiciliato in Bellano (Como) (Con annotazione) . . . . »	370 »	»
»	799616	Giorello Catterina, Anna e Giulio fu Lorenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Grignolo Teresa fu Giulio, domiciliati in Carcare (Genova) (Con avvertenza) . . . . . . »	45 »	»
»	899718	Giorello Giulio ed Anna fu Lorenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Grignolo Teresa fu Giulio, domiciliati in Carcare (Genova) (Con avvertenza). . . . . »	70 »	»
»	701887	Donnabella Ferdinando fu Antonio, domiciliato in Perdifumo (Salerno) (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	971845	Chiesa parrocchiale di San Giovanni in Pergola del Comune di Faenza (Ravenna) (Con avvertenza) . . . . . . »	35 »	»
»	547451	Parise Raffaele Luigi fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	15 »	Firenze
»	598932	Eredità del Sacerdote Giacomo Trovato in Palermo amministrata dai proprii Fidecommissari (Con avvertenza) . . . . »	130 »	»
»	153454 / 336394	Cerza Rosa fu Pasquale, sotto l'amministrazione di Donato Iorio fu Francesco suo marito o legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	365 »	Napoli

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	26589	Chiesa parrocchiale di Santo Stefano in Santo Stefano di Santa Maria la lunga (Udine) . . . . »	145 »	Firenze
»	129970 / 625270	Saccati Federico del vivente Giovanni Lodovico, domiciliato in Castagnole Lanze (Con avvertenza) . . . . . . »	5 »	Torino
»	31140 / 147740	Legato Giacomo Farina nella Chiesa di San Sebastiano in Oria, frazione di Albogasio, mandamento di Porlezza, amministrato dalla Fabbriceria . . . . »	10 »	Milano
»	3676 / 136616 Solo certificato di proprietà	Cappellania, istituita dalla fu Anna Vincolo nella Chiesa della Maddalena in Napoli, per la proprietà e per l'usufrutto il cappellano Ignazio Capano (Vincolata per celebrazione di messe) »	135 »	Napoli
»	608295	Coadiutoria in cura d'anime nella Chiesa di San Giacomo in Bellagio (Como) (Con avvertenza) . . . . »	690 »	Firenze
»	89596	Congregazione del Terzo Ordine di San Francesco, eretta nella Chiesa dei Padri Minori Osservanti, in Fermo (Con annotazione) »	25 »	»
»	746839	Congregazione di carità di Como . . . . »	2000 »	Roma
»	741823	Luoghi Pii di Colle (Roma) (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	741824	Cappella del Santissimo Rosario, eretta nella Terra di Colle (Roma) (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	89612	Luoghi Pii di Colle nella diocesi di Veroli (Roma) (Con annotazione) . . . . »	35 »	Firenze
»	98650	Cappellania Elmi di Bologna . . . . »	45 »	»
»	98651	Detta. . . . . »	10 »	»
»	106317	Detta (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	71640	Legato pio di messe disposto dalla fu Clementina Bersani nella Chiesa delle Suore di Santa Dorotea in Bologna (Con annotazione) . . . . »	175 »	»
»	14768 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	1 55	»
»	48174	Cappellania Perpetua Parisini nei Santi Vitale ed Agricola di Bologna (Con annotazione). . . . . »	155 »	»
»	4526 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	0 76	»
»	13214 Assegno provv.	Scuola pia delle fanciulle in Arcevia (Con annotazione). . . »	2 76	»
»	13215 Assegno provv.	Scuola di calzoleria in Arcevia (Con annotazione) . . . . »	1 22	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	14960 / 40560 Assegno provv.	Chiesa prepositurale di San Tommaso in Terre Mala di Milano, pel legato messa quotidiana Peruggia, amministrata da questa Fabbriceria (Con annotazione) . . . . *Lire*	0 92	Milano
»	11915 / 91325 Assegno provv.	Cappellania instituita dal fu sacerdote Chiappe Sebastiano in Pieve, circondario di Oneglia, amministrata dal cappellano eligendo dal Magistero del fu Sebastiano Chiappe, ai termini del testamento d-l fondotore, 5 dicembre 1696, rogato Balbi, notaio in Genova.	0 38	Torino
»	99375 Assegno provv.	Chiesa di San Vitale in Castronuovo (Palermo)	4 10	Firenze
»	586902	Beneficio parrocchiale di Sant'Ambrogio in Cornia, frazione di Moconesi (Genova) . . . . »	35 »	»
»	69745 / 465045	Parrocchia di Sant'Ambrogio in Cornia, frazione di Moconesi, circondario di Chiavari, Diocesi di Genova	80 »	Torino
»	127807 / 523107	Beneficio parrocchiale, sotto il titolo di Sant'Ambrogio in Cornia, comune di Moconesi (Chiavari) (Con avvertenza) . . »	5 »	»
»	134797 / 530097	Beneficio parrocchiale di Sant' Ambrogio in Cornia, frazione del comune di Moconesi (Con avvertenza) . . . . . »	5 »	»
»	1002734	Cappella di Thovez in La Thuile (Torino) . . . . . . »	5 »	Roma
»	845245	Baldioli Emilio fu Vincenzo, domiciliato a Torino (Con annotazione).	100 »	»
»	720935	Pepe Antonio di Francesco, minore sotto la legittima amministrazione del padre, domiciliato in Castelbuono (Palermo) (Con annotazione) . . . . »	210 »	»
»	995252	Fassini notaio Adamo fu Raimondo, domiciliato in Racconigi (Cuneo) (Con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	1039783	Fassini notaio Adamo fu Raimondo, domiciliato in Savigliano (Cuneo) (Con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	729581	Barberis Giuseppe di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Ponzano Monferrato (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	729582	Barberis Pietro di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Ponzano Monferrato (Alessandria) (Con avvertenza). . . . . »	15 »	»
»	919136	Fileti Clotilde Emilia fu Sestilio, minore sotto la patria potestà della madre Gatto Concetta fu Francesco, domiciliata in Messina »	340 »	»
»	922449	Fileti Clotilde fu Sestilio, minore sotto l'amministrazione della madre Concetta Gatto fu Francesco, domiciliata in Messina . »	420 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMER delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	922059	Filippone Camillo fu Donato, figlio adottivo del comm. Mezzopreti Gomez, domiciliato in Chieti (Con annotazione). . . *Lire*	100 »	Roma
»	999655	Beneficio parrocchiale di S. Giacomo di Livorno Piemonte (Novara) (Con annotazione) . . . . »	80 »	»
»	91039 / 486339	Chiesa parrocchiale di Santa Maria del Luogo di Vaccarezza, comune di Savignone, diocesi di Tortona, sotto l'amministrazione del parroco per tempo della medesima (Con avvertenza). »	15 »	Torino
»	23411 / 369921	Eredità del fu Padre D. Salvatore Moscato di Girgenti, rappresentata dall'Amministratore fidecommissario del tempo (Inalienabile). . . . . »	40 »	Palermo
»	609562	Grobert Enrico del vivente Carlo, domiciliato in Firenze (Con annotazione) . . . . »	15 »	Firenze
»	637868	Bonacci Ilario del vivente Filippo, domiciliato in Roma (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	867081	Brancato Napoleone fu Filippo, domiciliato in Villafrati (Palermo) . . . . »	565 »	Roma
»	13168 / 359678	Brancato Napoleone di Filippo, domiciliato in Villafrati (Con annotazione) . . . . »	100 »	Palermo
»	15362 / 361872	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	44674 / 391184	Nicolosi Giovanni di Nicolò, domiciliato in Lercara (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	1048135	Re Francesco Venanzio fu Siro Antonio, domiciliato in Pavia . »	220 »	Roma
»	1048194	Prezio Anna fu Francesco, moglie di Sansone Giuseppe, domiciliata in Albano di Lucania (Potenza) (Con annotazione) . . »	620 »	»
Debito perpetuo dei comuni siciliani	3902	Pia Eredità di Margherita e Carlo Costanzo di Sutera, rappresentata dai fidecommissari *pro tempore* . . . . . . »	25 25	Palermo
»	1626	Riccioli Benedetta ed Eleonora fu Ascanio . . . . . »	135 07	»

Roma, addì 1° luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di agosto 1894

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nei più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dodici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d' esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1893 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1893, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1893 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,320,000 al 31 dicembre 1893.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupose e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Alessandria	74675	15	221	5	98	13	—	—	—	1	—	2	—	—	1	2	9	23
Cuneo	28679	6	73	1	54	3	—	1	—	1	—	3	—	—	—	2	6	17
Novara	39538	5	98	1	87	33	—	10	—	1	—	1	—	—	—	7	19	19
Torino	335937	161	674	53	362	36	—	1	3	4	2	3	—	—	1	32	50	56
Genova	215335	77	454	29	299	24	1	—	—	12	4	3	—	—	1	31	55	35
Porto Maurizio	7876	6	11	—	12	1	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	1	3
Bergamo	44474	18	122	9	85	14	—	—	—	3	—	1	—	—	1	4	15	19
Brescia	66745	27	151	10	144	32	—	1	10	—	—	6	—	—	1	10	23	25
Como *	32605	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona *	37362	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	29589	10	72	5	65	9	—	1	—	—	1	1	—	—	—	1	11	11
Milano	432360	116	1058	17	782	(a)	3	—	—	52	—	30	—	—	—	24	107	77
Pavia	37398	12	88	3	40	13	—	—	—	—	—	1	—	—	1	2	15	6
Sondrio	(1) 9071	3	19	1	20	1	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—	1	2

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17663	3	54	—	37	4	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	4	20
Padova *	(1) 80125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11637	7	29	2	19	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	5	3
Treviso	(1) 35168	9	83	—	40	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	9	7
Udine	36628	8	81	2	54	9	—	1	7	—	—	—	—	—	1	4	10	5
Venezia	150867	42	342	19	261	18	—	—	3	1	2	8	—	—	—	11	40	48
Verona *	69910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40468	8	110	5	86	12	—	—	1	—	—	5	—	—	1	4	7	25
Bologna	142395	57	275	13	235	18	—	—	—	3	2	5	1	—	1	19	38	37
Ferrara	85188	31	300	6	165	(a)	2	—	—	2	—	2	—	2	1	1	9	12
Forlì	44384	18	106	4	71	3	—	—	—	4	1	3	—	—	—	3	4	19
Modena	64925	29	148	7	107	1	—	—	—	7	1	1	—	—	—	7	12	14
Parma	50574	25	111	5	91	25	—	—	—	—	—	2	—	1	—	7	32	15
Piacenza	37517	12	73	2	42	29	1	—	—	1	—	2	—	—	1	2	11	3
Ravenna	66239	27	134	5	88	4	—	—	—	—	2	1	—	2	—	8	11	20
Reggio Emilia *	(2) 56700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	43372	10	111	6	71	3	—	—	—	—	1	1	—	—	—	2	3	25
Firenze	200257	85	383	9	273	48	—	—	2	5	1	11	—	1	—	24	51	34
Grosseto	8787	5	17	1	15	2	—	—	—	—	—	2	—	5	—	—	1	—
Livorno	103560	45	215	6	133	8	—	—	—	1	1	6	—	1	—	5	29	11
Lucca	(2) 77349	31	143	13	83	12	—	—	—	1	—	2	—	—	—	4	16	13
Massa	24356	12	94	2	61	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2	7	20
Pisa	62351	22	135	3	90	14	—	—	—	1	2	4	—	—	—	5	20	17
Siena	28987	9	51	—	42	22	—	—	—	1	1	6	—	—	—	—	8	8
Ancona	55025	18	127	2	72	6	—	—	1	1	—	1	—	—	—	3	10	11
Ascoli Piceno *	29221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23646	4	54	2	31	3	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	4	7
Pesaro *	24662	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	(2) 56784	26	137	14	92	9	—	—	—	7	—	8	—	—	—	1	6	15
Roma	450991	193	916	56	559	111	—	8	—	2	6	14	—	22	—	19	130	88
Aquila degli Abruzzi	(1) 20847	9	39	1	37	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	18
Campobasso *	(1) 15751	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	22835	16	55	6	55	1	—	—	—	1	1	1	—	1	—	2	4	12
Teramo *	(1) 21035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26380	10	70	4	57	6	—	—	2	—	—	1	—	1	—	3	8	14
Benevento *	25214	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34017	8	102	8	76	—	—	6	—	—	—	1	—	1	—	8	7	26
Napoli *	522658	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	(1) 35954	24	103	7	86	1	—	—	2	—	—	4	—	1	—	6	2	33
Bari delle Puglie *	75272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	45262	12	132	14	122	5	4	4	—	—	—	2	—	11	1	10	11	41
Lecce	30139	20	69	2	40	1	—	—	—	—	—	1	1	6	—	1	7	9
Potenza	18368	8	38	2	46	3	—	—	—	—	—	—	—	6	—	3	—	23
Catanzaro	(1) 33683	16	86	7	83	3	—	1	—	1	—	2	—	11	—	2	5	26
Cosenza *	(2) 18754	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria *	(2) 44127	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta *	(1) 36526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania *	(1) 121032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24193	2	53	4	58	2	—	—	—	4	—	—	—	6	—	2	6	15
Messina *	(1) 146367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	275968	43	722	55	551	(a)	—	—	—	20	—	8	—	10	1	26	46	150
Siracusa	(1) 25197	13	65	—	47	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	1	8	8
Trapani *	47026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42632	28	127	10	58	3	—	—	—	—	2	—	—	7	—	4	7	8
Sassari *	(1) 41176	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 3 ottobre 1894.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI S. STEFANO IN CHIUSI

Avviso di concorso

In conformità alle disposizioni Ministeriali dei RR. Conservatori della Toscana, viene aperto in quest'Istituto il concorso a due posti di Maestra elementare superiore, con lo stipendio annuo fino a lire trecento oltre il vitto, l'alloggio ed altri vantaggi inerenti alla vita interna di questo Conservatorio.

Il termine utile a presentare le dimande redatte in carta da bollo da L. 1,20, è fissato a tutto il 20 ottobre p. f. Queste domande devono esser corredate dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita.

2° Certificato penale in data recente.

3° Certificato di moralità del Sindaco del comune o dei comuni in cui la concorrente dimorò negli ultimi cinque anni.

4° Attestato degli studi percorsi e diploma di abilitazione allo insegnamento elementare superiore.

5° Tutti gli altri documenti ed attestati che accertino la idoneità e la buona condotta della concorrente.

Sarà utile presentare anche il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese, poichè, nel caso in cui questo venga affidato alla concorrente, essa potrà conseguire un aumento di stipendio.

Qualora per mancanza delle opportune giustificazioni; la Commissione non potesse accertarsi delle buone qualità morali delle concorrenti, potrà proporre al Ministero la nomina provvisoria per un anno.

Chiusi, dal R. Conservatorio, 1° settembre 1894.

Il Presidente
Avv. PIETRO NARDI-DEI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso

A tutto il 20 ottobre p. v. rimane aperto il concorso a tre posti gratuiti a carico del pubblico erario nell'*Orfanotrofio ai Gesuati*, per tre sordo-muti poveri italiani.

Gli aspiranti devranno presentare all'ufficio del R. Provveditore agli studi, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vaiuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare il figlio a compiuta educazione, ad ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarlo;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermita sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciullo ammesso al concorso potrà essere sottoposto ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se addimostri la richiesta attitudine ad essere istruito ed educato.

Venezia, 15 settembre 1894.

Il Prefetto Presidente
CARACCIOLO DI SARNO.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico
della Provincia di Catanzaro

Vista la lettera ministeriale del 12 settembre 1894;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 2 giugno 1889;

Fa noto:

È aperto il concorso nella provincia di Catanzaro ad un posto gratuito vacante nel Collegio *Principe di Napoli* in Assisi.

Coloro che vi aspirano debbono inviare all'Ufficio scolastico provinciale, non più tardi del 15 novembre p. v., le loro domande, e provare con documenti legali:

1. D'essere figlio d'insegnante, che abbia esercitato o eserciti l'ufficio suo in una pubblica scuola;

2. D'avere l'età non minore d'anni sette nè maggiore di undici;

3. D'essere stato vaccinato;

4. D'essere istruito in proporzione dell'età, non potendo i giovani rimanere in Convitto oltre il 19° anno.

A parità di condizioni sono preferiti gli orfani di padri e madre stati entrambi insegnanti; gli orfani d'ambo i genitori, dei quali uno sia stato insegnante: gli orfani d'un solo genitore; i figliuoli degli insegnanti inabili al lavoro per età o per salute, e inabilitati per condanne riportate, o che per altre condizioni di famiglie meritano speciali riguardi.

Catanzaro, 18 settembre 1894.

Il Prefetto Presidente
MORELLI.

R. CONVITTO DELLE MANTELLATE IN FIRENZE

Avviso di concorso

1. A forma degli articoli 13, 14, 15, 16, 17 dello statuto organico dell'Educandato è aperto il concorso ad un posto gratuito, resosi vacante nell'Educandato.

2. Le domande dovranno essere presentate alla Commissione amministrativa dell'Educandato entro il 15 ottobre p. v., e saranno corredate dai documenti seguenti:

a) Attestato di nascita, dal quale apparisca che la fanciulla è di età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici.

b) Certificato comprovante lo stato economico della famiglia e le speciali benemerenze, che possono essere invocate a favore della domanda.

c) Attestato comprovante che l'alunna è di religione cattolica.

AVVERTENZA:

La concessione del posto gratuito non esenta l'alunna graziata da rimborso delle spese straordinarie.

Firenze, 31 agosto 1894.

L'Operaio
GAETANO OLIVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I telegrammi dall'Estremo Oriente non riferiscono che delle voci che circolano a Tientsin ed a Shangai. Secondo una di queste voci, i chinesi avrebbero sgomberato la linea Yo-Lu e si sarebbero ritirati sul loro territorio, ad una ventina di leghe all'ovest della frontiera, in una forte posizione, ove attenderebbero l'esercito vittorioso del Giappone che viene da Ping-Yang.

Da altra parte, non si ha nessuna notizia sui movimenti del secondo esercito giapponese, quello che è partito recentemente da Hioroshima e di cui ha preso il comando il ministro della guerra. Quale è il suo obbiettivo? Gli uni dicono che esso muove verso New-Chang, donde marcerà su Mukden, che dista 200 chilometri da New-Chang. Altri credono che il ministro andrà ad assediare Port-Arthur per terra e per mare, operazione che presenta qualche difficoltà, ma il cui successo non è improbabile.

Fu annunziato a suo tempo che la flotta giapponese fu veduta nel mese scorso nella baia Society, che si trova all'ovest della penisola che domina Port-Arthur. Ora è forse allo scopo di trovare un punto di sbarco che la flotta ha fatto quella ricognizione.

La presa di Port-Arthur avrebbe delle gravissime conseguenze, questa località trovandosi in una situazione geografica importantissima ed essendo, in pari tempo, il grande arsenale marittimo del Petchili. E' qui che la flotta dell'ammiraglio Thing si è rifugiata dopo la battaglia di Ya-Lu ed è qui che si trova presentemente.

In potere dei giapponesi, Port-Arthur diventerebbe una specie di Gibilterra che assicurerebbe la loro supremazia nel nord dei mari della China.

Da ultimo vi è chi crede ad un attacco contro Formosa, a cui i giapponesi anelano da lungo tempo, ma questa operazione sarebbe meno importante e non è affatto urgente.

***

La *Frankfurter Zeitung* pubblica una corrispondenza, nella quale una persona « che conosce a fondo gli affari dell'estremo Oriente », attribuisce al Giappone l'intenzione di convocare un Congresso diplomatico, che sarebbe invitato a discutere la questione della spartizione della China in tre regni distinti ed indipendenti, amministrati ognuno da un sovrano indigeno. Li-Hung-Chang, il vice-Re del Petchili, sarebbe uno di questi sovrani.

***

V'hanno molti indizi per credere che il periodo di calma che gode da qualche mese l'Inghilterra stia per finire e che stia per aprirsi la campagna politica d'autunno. Sono i liberali unionisti quelli che entrano i primi nella lotta. Questo partito insignificante per numero, ma che esercita molta influenza, si commuove molto da qualche giorno. Uno dei suoi membri principali, il sig. Courtney, ha pronunciato, non ha guari, a Glasgow un grande discorso che non è che la parafrasi del grido di guerra dei suoi correligionari politici: *Abasso l'home rule.* Il giorno appresso, il primo capo del gruppo unionista, sig. Chamberlain, ha passato in rassegna i suoi partigiani a Leeds.

Ciò però che costituisce l'episodio principale della campagna d'autunno sarà l'elezione di Birkenhead, dove si trovano di fronte il conservatore de Lees e il liberale signor Lever. Quest'ultimo propone nel suo programma l'abolizione del diritto di *veto* che esercita la Camera dei Lordi, ed all'occorrenza, la soppressione di quell'assemblea. Sarà questa la prima volta che gli elettori saranno chiamati a pronunciarsi su questa grave questione.

***

Il sig. Wilson, presidente del Comitato finanziario della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, che ha presa una parte importantissima nella abrogazione della legge Mac-Kinley, è stato invitato ad un banchetto dalla Camera di commercio di Londra.

Assistevano al banchetto parecchi membri del Parlamento inglese, e parecchie notabilità americane, fra le quali il ministro d'agricoltura.

Wilson, rispondendo al brindisi fatto in suo onore, ha dichiarato in un brillante discorso, che durante 25 anni si era messo alla prova un vero regime chinese di protezionismo, e che si era dimostrato che questo sistema era insufficiente, pericoloso e incompatibile con una buona e onesta amministrazione.

Sarebbe esagerato di pretendere che la nuova legge doganale votata agli Stati Uniti, annienti il protezionismo, ma essa è il primo passo, e il più importante, verso la rivoluzione economica che ne conseguirà.

***

Finite le manovre autunnali della flotta germanica, l'Imperatore ha diretto all'ammiraglio von der Goltz il seguente ordine del giorno:

« Assistendo alle manovre, ho voluto vedere personalmente in qual misura si sviluppassero e si risolvessero dei temi relativi all'impiego della flotta in tempo di guerra.

Quantunque, a cagione delle opinioni diversissime sulla tattica e la strategia navale, sia difficile di procedere sistematicamente, senza avere veramente delle esperienze di guerra, ho nondimeno potuto constatare dei progressi negli esercizi tattici e strategici, e sopratutto la giustezza delle istruzioni del comando superiore.

Voi siete dunque arrivati ad avere un principio, che in caso di guerra, dal punto di vista tattico, sarà una buona base, e anche fatto un gran progresso nella via che vi ho indicata nell'inverno 1891-92.

Vi ringrazio unitamente a tutti gli ufficiali che vi hanno aiutato in questo compito.

Il comando superiore è stato buono; quanto alle manovre di divisione, esse erano, in generale, ben combinate e conformi allo scopo. Quanto all'istruzione individuale, è stata riconosciuta solidissima.

Le manovre della prima divisione sono sopratutto notevoli, e dovranno servire di modello alle altre navi ».

NOTIZIE VARIE

Anniversario patriottico. — Il cattivo tempo guastò ieri sera la luminaria ordinata dal Municipio di Roma per festeggiare il 24° anniversario del plebiscito romano. Non influì affatto sulla solenne cerimonia della premiazione dei vincitori delle gare d'onore in Campidoglio ed i cui nomi, con i premi assegnati, dicemmo ieri.

S. E. l'onorevole Baccelli Ministro della Pubblica Istruzione presiedeva la cerimonia e gli facevano corona le LL. EE. il Ministro Mocenni ed i Sottosegretari di Stato onorevoli Costantini e Rava, il ff. da Sindaco comm. Galluppi, il Prefetto marchese Guicciolì e poi un pubblico eletto di deputati, senatori, consiglieri di Stato, assessori e consiglieri comunali, numerosi professori, gli alti impiegati del Ministero della Istruzione, maestri comunali e cittadini notevoli, parenti ed amici dei premiati.

Dopo che il prof. Cavazza ebbe letta la relazione della Commissione, furono chiamati i vincitori delle gare e S. E. il Ministro Baccelli consegnò loro le medaglie ed i diplomi di onore. Indi il professor Gandino disse in latino un forbito ed elegante discorso di circostanza, spiegando il significato delle gare, encomiando il Ministro di averle rimesse in uso e mandò un saluto a Roma libera, italiana.

Questo discorso riscosse spesso vivissimi applausi.

Dopo di esso S. E. l'onorevole Baccelli si alzò e disse:

« Ringrazio tutti quegli illustri uomini che accettarono di essere giudici in questa gara, in cui rivivono gli *agones capitolini* nei quali si cimentavano oratori e poeti, ed auguro che questa gara sia di esempio ai giovani perchè: *moribus antiquis Res stat romana virisque.* »

Altri vivi applausi salutarono le brevi, felici parole del ministro. E la lieta e solenne festa si chiuse, mentre le note della marcia Reale risalutarono l'onorevole Baccelli e le altre autorità all'uscita.

S. E. l'on. Barazzuoli in Piemonte. — La *Stefani* comunica:

Torino, 2.

L'on. ministro Barazzuoli ha ricevuto stamane i deputati, i senatori, la Giunta municipale, la Camera di commercio e la Deputazione provinciale.

Nel pomeriggio l'onorevole Barazzuoli restituì la visita al municipio ed alla Camera di commercio e visitò il Museo industriale.

Torino, 2.

Stasera all'Albergo di Europa ebbe luogo un banchetto offerto dagli onorevoli deputati in forma privata all'onorevole ministro Barazzuoli.

Vi parteciparono gli onorevoli deputati Villa, Gianolio, Sineo, Palberti, Danso, Cocito, Chiesa, Curioni, Chiapusso, Rizzetti, Nigra, Casana, Peyrot, Roux, Marsengo Ceriana, Pasquali, Cibrario, Luzzatti Ippolito, Frola e Merlani: l'on. senatore Rossi ed il prefetto.

Aderirono gli onorevoli Chironi, Compans, Pullino, Polti Marazio e Fusinato.

Alla fine del banchetto l'onor. Villa fece un brindisi, a cui rispose l'on. ministro ringraziando.

Ricevimento. — Un dispaccio da Napoli all'*Agenzia Stefani* dice che ieri S. E. il ministro degli affari esteri, on. Blanc, presentò Mr. Stump, commissario federale degli Stati-Uniti per l'emigrazione, a S. E. il presidente del Consiglio, onorevole Crispi che lo trattenne lungamente.

La bandiera alla corazzata « Umberto I ». — La bandiera che S M. il Re dona alla detta corazzata e dalla quale già scrivemmo, verrà solennemente consegnata alla nave il 15 ottobre corrente.

S. E. il Ministro Morin rappresenterà il Re. Interverranno alla cerimonia la squadra di riserva della prima divisione, e la squadra permanente.

I° Congresso in Roma delle Società di Militari in congedo del Regno. — La Fratellanza militare italiana ha preso l'opportuna iniziativa di un Congresso, da tenersi in Roma, nella ricorrenza delle feste pel 25° anniversario della liberazione di Roma, dalle Associazioni di militari in congedo di tutta Italia.

A tal uopo sono stati costituiti un Comitato d'onore, composto di ufficiali in congedo, senatori e deputati, a capo del quale fu chiamato S. E. il generale Cosenz, ed un Comitato esecutivo, sotto la presidenza dell'on. deputato colonnello Galletti, e composto dei rappresentanti delle varie Associazioni di militari in congedo di Roma.

Importanti questii saranno sottoposti al Congresso nello interesse dei militari in congedo, e tra gli altri quello della istituzione di un unica cassa per i militari in congedo degenti per vecchiaia o infortunio, e per le famiglie povere dei richiamati in servizio. Ciò dovrebbe avvenire per mezzo della creazione dell'Associazione generale di Fratellanza militare italiana, che in sè comprenderebbe tutte le Associazioni di militari in congedo del Regno, le quali pure continuerebbero a vivere di vita propria ed autonoma.

Il Comitato esecutivo, che ha la sua sede in Roma presso la Fratellanza Militare italiana (piazza del Grillo, 5), si adunerà tra breve.

Si invitano intanto le Società di militari in congedo del Regno a far pervenir la loro adesione direttamente alla presidenza della Fratellanza militare italiana.

Monumento Shelley. — Malgrado il pessimo tempo, l'inaugurazione, a Viareggio, del busto al poeta Percy Bysshe Shelley nella piazza Paolina, riuscì, ieri, splendida pel concorso grandissimo della cittadinanza e di inglesi.

Il rappresentante di lady Shelley, colonnello Leigh Hunt, malgradò assistesse alla cerimonia in forma privata, fu essai festeggiato.

Il monumento fu scoperto fra viva commozione.

Parlarono il presidente del Comitato promotore, avv. Cesare Riccioni, consegnando il monumento, ed il Sindaco Nelli.

Fu rogato regolare atto di consegna del monumento, che è costituito da un bellissimo busto di bronzo, due volte il naturale, con un elegante piedistallo marmoreo.

Autore del monumento è lo scultore prof. Urbano Lucchesi.

La città è in festa.

La vita a Milano. — Dal Bollettino statistico di agosto che pubblica il municipio di Milano, togliamo i seguenti dati:

La popolazione al 31 luglio era di abitanti 432,411, con 4142 uomini di guarnigione; i matrimoni furono 116; i nati 1059; i morti 810; immigrati 515; emigrati 221; suicidii 8; morti accidentali 11.

L'accrescimento della popolazione nel mese fu quindi di 543 persone.

Gli animali abbattuti al macello 8,906; gli incendii 20, con un danno complessivo di L. 36,385; i passeggieri sui trams a cavalli furono 2,627,351, con una media giornaliera di 84,753, vale a dire superiore di 7335 passeggieri a quella del 1893.

Sul tram elettrico, dal 1° al 31 del mese, si ebbero 257,949 passeggieri, con una media giornaliera di 8,320.

In onore di Cialdini. — Come era stato annunciato, il giorno 29, con forma solenne, fu scoperta in Ancona una lapide in memoria del generale Cialdini.

Eccone l'epigrafe:

Ad Enrico Cialdini — Strenuo soldato delle patrie battaglie — Che debellate a Castelfidardo le schiere papali — Assicurò all'esercito di Vittorio Emanuele II — Duce supremo Manfredo Fanti — La liberazione di Ancona — In memoria perenne del fatto glorioso — Onde l'Italia ebbe felice auspicio al compimento dei suoi destini — Qui dove le armi vendicatrici — Superate le ultime difese dell'oltracotanza straniera — S'apersero l'adito alla città — Nel trentaquattresimo anniversario — La Società dei militari in congedo — Plaudente il Comune e la cittadinanza — XXIX settembre MDCCCXCIV.

Mosti e vini per la Germania e la Svizzera. — Nella prima quindicina di settembre vi furono rilevanti spedizioni di uve italiane per la Germania e per la Svizzera.

Le richieste di mosti e di vini sono in continuo aumento, e si prevede generalmente che, se anche i Governi dei diversi Stati dell'impero non revocheranno le misure di rigore arbitrarie e vessatorie contro i vini italiani, questi avranno uno smercio straordinario in Germania, ove il mercato rimane intanto assolutamente chiuso ai vini spagnuoli.

Dall'Eritrea. — L'*Africa italiana* giunta ultimamente reca le seguenti notizie.

Da una carovana di ritorno da Cassala si ha che la salute delle truppe e degli abitanti è sempre buona.

Molti Hallanga vengono ad unirsi alla loro tribù, implorando sia loro concesso di coltivare.

Alcuni negozianti giunti da Cassala dal Ghedaref, da dove sono fuggiti per sottrarsi alle esazioni di Ahmed Fadil, descrivono il malcontento grande del paese, sebbene il raccolto prometta bene.

Corrono sempre voci che gli italiani e gli abissini intendano di attaccare i dervisci, sicchè la truppa è sempre in allarme.

I Baggara prepotenti fanno desiderare in tutti un cambiamento dello stato attuale.

Il califfo promise altri aiuti ma ne inviò pochi: dicono che, saputa la presa di Cassala, entrò furibondo nel Nilo, poi andò alla moschea e fece una lunga predica, raccontando essergli apparso il Mahdi ed avergli promesso lo sterminio degli infedeli.

Raccolse soldati e fece sollecitare i lavori di fortificazione interno ad Ondurmann.

Corre voce che intenda fortificare anche la vecchia Cartum.

La ferocia contro i prigionieri cresce: ogni giorno impiccasi qualcuno, anche degli antichi fedeli al Mahdi; alcuni schiavi sospetti di aver fatto festa per la vittoria degli italiani furono lasciati morir di fame; temesi per gli europei ed egiziani ancora prigionieri.

Il Califa vorrebbe riunire forze e proclamare la guerra agli italiani, ma teme così le insurrezioni del Cordofan, come l'avvento degli inglesi; e poi non sa come agire contro Cassala, fortificata e munita di artiglieria senza esporsi ad una grande sconfitta. Furono convocati ad Ondurman gli emiri, i quali vi vanno con grande timore o trovano pretesti per non andare.

Dicesi che i Gheadia vogliano passare dalla parte degli italiani per sottrarsi agli odiati Baggara.

Dalla conquista di Cassala per parte degli italiani tutti sperano la fine del governo oppressore e spogliatore.

Molti schiavi furono trascinati sul mercato di Ondurman dal Cordofan e dal Nilo Bianco.

Il comandante del presidio di Cassala, che per decreto governatoriale del 5 agosto scorso venne investito di facoltà e d'incarichi analoghi a quelli dei regi commissari, ha tracciato un ampio mercato, in buona posizione tra il forte italiano e gli orti, a 400 metri di distanza dal primo. Non poche sono le domande di concessione di area per costruzioni.

Quel comandante con alacre attività si occupa di ogni cosa per dare un assetto stabile a quella provincia, che giova sperare tornerà fra breve florente come prima.

Fra l'altro sono oggetto di speciali cure le pianticelle di palme dattifere di cui la regione era una volta ricchissima e che oggi sono le sole rimaste, essendo state tutte quelle d'alto fusto distrutte dai dervisci. Si pensa anche a piantagioni di banane e di limoni, che nel Taca possono prosperare rigogliose.

Archeologia. — Dell'antica *Amiternum*, che esisteva nel piano bagnato dell'Aterno, presso l'attuale villaggio di S. Vittorino (comune di Pizzoli, Aquila), facevano fede i grandiosi avanzi dell'anfiteatro, i ruderi di edifizi, di acquedotti, di sepolcri, le iscrizioni e le numerose scoverte fattevi per lo passato e negli ultimi tempi.

Un nuovo monumento è venuto ad aggiungersi a quella serie. In un terreno in contrada detta *Ara di Saturno*, di contro all'anfiteatro, ma dall'altra parte, cioè a sinistra dell'Aterno, in seguito a lavori agricoli, si erano incominciati a scoprire prima del 1880 avanzi di una antica costruzione, che, proseguendosi poi gli scavi dal 1880 al 1885 col concorso del Governo e della provincia di Aquila, si verificò essere un teatro romano.

Lo scoprimento, rimasto sospeso nel 1885, venne proseguito a spese del Ministero della P. I, ed a mezzo dell'ufficio del Genio civile di Aquila, e compiuto in questi ultimi mesi.

Per provvedere alla buona sistemazione del monumento, fu acquistata dalla Congregazione di *S. Sebastiano* di Aquila, e dai consorti Berardi, l'area comprendente il teatro e sue adiacenze, per il prezzo complessivo di L. 1,570.40; la proprietà, divenuta così demanialemonumentale, fu delimitata con appositi confini lapidei e recinta con siepe viva; ed il monumento completamente sgomberato dalle terre e restaurato dov'era necessario.

La scoperta di un calendario romano — Negli scavi che si stanno eseguendo nell'Esquilino Oppio, e precisamente nell'orto innanzi al Colosseo pel prolungamento dei lavori di via dei Serpenti, si è rinvenuto un grosso frammento di un antico calendario romano.

E' dello spessore di circa 4 centimetri, con lettere incise diligentemente in caratteri dei primi tempi imperiali, e con tracce di rubricazione.

La scoperta di un calendario non è cosa frequente nei nostri scavi ed è lungo tempo che siffatti monumenti epigrafici non si rinvengono in Roma: onde l'odierno ritrovamento ha una certa importanza fra le altre scoperte urbane.

Il prof. Orazio Marucchi rendendone conto nel Bollettino archeologico, ritiene che questo nuovo calendario che dal luogo ove si rinvenne potrebbe chiamarsi *esquilino*, sia posteriore alla morte di Augusto essendovi ricordati gli onori divini resi alla sua memoria nell'anno 767 (24 dell'è. v.): e probabilmente anteriore al 769 (16 dell'è. v). o tutto al più di quell'anno stesso.

Appartiene dunque ai primi anni del regno di Tiberio. Conserva le indicazioni di una parte dei mesi di settembre e di ottobre, cioè dal 12 al 22 di settembre nella colonna a sinistra e dal 12 al 19 di ottobre nell'altra.

Ammettendo che esso provenga da un luogo vicino a quello della scoperta, si potrebbe supporre che il calendario fosse esposto in una sala di qualche edifizio dipendente dagli uffici della prefettura urbana, che oggi i topografi riconoscono nei dintorni del tempio della Tellure, presso la torre dei Conti. Ma siccome non può accettarsi che tali uffici ivi si trovassero prima dei tempi di Diocleziano, sembra più probabile che il nostro emerologio, essendo dei tempi dell'imperatore Tiberio, abbia appartenuto ai portici di Livia sua madre, i quali occupavano appunto quel versante dell'Esquilino.

Scoperte di pergamene. — Nel restaurare la monumentale Certosa di Pisa, da un soffitto sono venute alla luce pergamene dell'undecimo e del tredicesimo secolo, importanti per la storia di Pisa, e bolle papali più recenti.

Pei costruttori italiani. — Si rende noto che nei prossimi mesi di ottobre e novembre avrà luogo in Rumania l'aggiudicazione dei seguenti appalti:

19 ottobre — Municipio di Bukarest: Aggiudicazione del 1° lotto dei lavori di derivazione dell'Argeste, a Bukarest, consistente principalmente nello scavo di 500,000 metri cubi di terra.

Preventivo: franchi 500,000 — Cauzione: franchi 25,000.

27 ottobre — Prefettura di Valcea: Costruzione di un ospedale dipartimentale a Romnic.

Preventivo: Fr. 98,907.

20 novembre — Direzione delle Strade ferrate Rumene-Bukarest:

a) Lavori di costruzione sulla linea da Docohoi a Jassy.

Preventivo Fr. 3,130,000.

b) Costruzione di edifici sulla linea da Jassy a Docohoi.

Preventivo: Fr. 3,130,000.

A richiesta degli interessati il Museo commerciale di Milano procurerà gli schiarimenti che gli venissero in proposito domandati.

Il raccolto dei cereali in Francia. — Lo stato ap-

prossimativo del raccolto di quest'anno in Francia, secondo i dati testè pubblicati dal Ministero del commercio, sarebbe il seguente:

121,002,781 ettolitri di frumento, corrispondenti a 93,339,039 quintali; 4,690,637 ettolitri di mescolo, corrispondenti a 3,474,814 quintali; 26,956,538 ettolitri di segala, corrispondenti a 19,500,012 quintali.

È la regione del Nord che, come sempre, primeggia nella produzione del frumento, tanto per la estensione dei seminati quanto per la quantità del prodotto. Essa comprende 11 dipartimenti e sovratutti si distingue il Pas-de Calais. La regione che produce meno è la Corsica, dopo quelle del Sud e del Sud-Est.

Lo stock dei vini di Champagne. — Una prova della intensità della crisi commerciale, industriale, sociale che travaglia l'Europa, l'abbiamo nello stock dei vini di *Champagne*, che dai dati raccolti dal governo francese, e dalle valutazioni dei negozianti di vini all'ingrosso, risulta attualmente di 86 milioni 771,994 bottiglie, rappresentanti ettolitri 694,175. E' lo stock più considerevole che sia mai stato registrato.

Lo produzione dell'anno passato è stata di 22 milioni 285,867 bottiglie.

A questo risultato certamente contribuisce il sistema protezionista della Francia, che ha dato maggiore spinta alla fabbricazione di imitazioni di *Champagne* all'estero, imitazioni già degne in molti paesi d'andare quasi a pari col loro modello. Se non che anche all'interno il consumo è scemato.

Un canale fra il Mediterraneo e l'Atlantico. — Il *Journal Officiel* francese ha pubblicato un decreto che istituisce una Commissione incaricata di studiare le questioni relative alla creazione di un canale tra l'Oceano Atlantico ed il Mediterraneo.

È questa una questione che da lunghi anni si trascina avanti zoppicando e colla quale ad intervalli si cerca di appassionare l'opinione pubblica.

Questa però non sembra disposta ad abboccare.

I più serii periodici tecnici affermano che il canale non potrà mai essere produttivo di fronte ad un preventivo di spesa di oltre un miliardo e duecento milioni comprese le spese portuali alle due estremità.

Nè l'interesse politico o sopratutto quello militare, a cui più volte si è chiesto aiuto per un largo concorso dello Stato, sembra sien tali da giustificare questo intervento.

Sopratutto riguardo al vantaggio di poter sollecitamente far passare una flotta dal Golfo di Lione a quello di Guascogna e viceversa si afferma, non senza fondamento ci sembra, che nessuno ammiraglio oserebbe mai mettere la sua squadra in istato di impotenza in un simile canale.

Ferrovie russe. — La *Gazzetta della Borsa* dice che gli studi preparatori per una ferrovia di Kars saranno terminati quanto prima. Questi studi si fanno in quattro direzioni diverse. La lunghezza totale della linea, con diramazioni su Djelal-Ogly, non oltrepasserà i 450 chilometri. Occorreranno molte gallerie attraverso le montagne armene, ma la più lunga di esse non supererà i tre chilometri. Quando gli studi saranno terminati, gli ingegneri presenteranno i loro rapporti al Ministero dei lavori pubblici.

Malattie nel bestiame russo. — Nel governatorato di Minsk la peste bovina siberiana fa strage. Una quantità di animali dovette venire uccisa. Da parte delle autorità vennero prese le opportune disposizioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 1. — L'arresto annunziato dalla *Post* di 180 sottufficiali della Scuola superiore pirotecnica, fu provocato semplicemente da un atto contrario alla disciplina.

Non si tratta affatto di meno di alto tradimento o di un'azione socialista od anarchica.

L'atto d'indisciplina di cui si tratta, consistè in una dimostrazione contro un'ispezione che era stata ordinata per controllare la condotta dei detti sottufficiali; il loro arresto in massa fu eseguito perchè giudicato il miglior mezzo di scoprire coloro che avevano organizzato la dimostrazione o vi avevano preso parte.

COSTANTINOPOLI, 1. — L'ammiraglio russo Avellan è giunto stamane a bordo di una cannoniera.

BERLINO, 1. — Il *Reichsanzeiger*, a proposito dell'arresto dei sottufficiali della Scuola superiore pirotecnica, dice che essi furono tradotti nella fortezza di Magdeburgo, e soggiunge che si tratta di scoprire i capi di un complotto ed i complici di gravi disordini contro il regolamento di disciplina militare.

PARIGI, 1. — Il *Temps* dice che l'unico motivo del momentaneo ritiro del signor Decrais dall'Ambasciata di Londra, è il suo desiderio di riposarsi per qualche tempo.

Il primo Congresso dell'Istituto internazionale di sociologia è stato aperto oggi, sotto la presidenza di Sir John Lubbock, membro della Camera dei Comuni, il quale pronunziò un applauditissimo discorso sui mezzi di rimediare alla guerra tra nazioni e tra classi sociali.

PALERMO, 1. — Stamane è arrivato il Prefetto Cavasola e fu ricevuto dal generale Mirri, dal Sindaco, dalla Giunta, dal procuratore generale Venturini e dalle altre autorità.

Il Prefetto si recò alla Prefettura e prese subito possesso dell'ufficio.

LISBONA, 1. — Le voci allarmanti sopra la situazione a Lorenzo Marques non sono finora fondate.

Le autorità locali hanno preso tutte le disposizioni necessarie per garantire la città ed i suoi abitanti.

MARSIGLIA, 1 — Sono stati arrestati otto italiani sospettati di un complotto contro il Console generale d'Italia, comm. Durando.

I documenti sequestrati nei loro domicili stabiliscono le loro relazioni compromettenti con anarchici italiani di Trieste, Genova e Londra. Gli accusati negano.

Nuovi arresti sono imminenti.

BERLINO, 1 — La *National Zeitung* ha da fonte ottimamente informata che lo Czar soffre, dalla scorsa estate, della malattia di Bright, ma in grado così moderato che una inquietudine immediata non è momentaneamente giustificata. Lo Czar si stancò pel soverchio lavoro ed è fisicamente depresso, causa la piega sfavorevole presa dalla malattia di suo figlio Giorgio.

I professori Sacharjin e Leiden espressero la loro convinzione di un positivo miglioramento dello Czar in seguito al suo soggiorno in un clima più dolce.

BUDAPEST, 1°. — Nella seduta della Delegazione austriaca il giovane czeco Kaftan parlò contro la triplice alleanza, dichiarando che i giovani czechi non aspirano alla conclusione di un'alleanza colla Russia, ma ad un'intera libertà d'azione dell'Austria-Ungheria.

Condannò la convenzione commerciale Austro-Italiana che dette un colpo mortale all'industria vinicola nel Tirolo, nell'Istria e nella Dalmazia.

Parlando dell'irridenta disse che il miglior rimedio contro di questa consiste nel buon trattamento degli slovacchi e dei croati che abitano il litorale Adriatico, i quali sono i migliori custodi degli interessi dell'Austria-Ungheria sulle coste dell'Adriatico.

Rivolse indi interrogazioni circa l'attitudine del conte Kalnoky di fronte agli ultimi avvenimenti di Serbia. Rilevò infine la necessità di

regolare la questione del trono di Bulgaria secondo il trattato di Berlino e la volontà del popolo bulgaro.

I delegati boemi-tedeschi Baernretther e Fournier e il delegato della grande proprietà fondiaria di Boemia, conte Belcredi, contestarono al delegato Kaftan il diritto di parlare in nome della Boemia e si dichiararono favorevoli alla triplice alleanza, esprimendo fiducia nel conte Kalnoky.

Il deputato Ruteno Barwinski si dichiarò contrario ad un'alleanza austro-russa, la Russia opprimendo i ruteni a lei soggetti.

In conte Kalnoky prese indi la parola rispondendo ai varii oratori.

Ecco il sunto delle sue parole secondo i giornali:

Rispondendo a Kaftan, Kalnoky rilevò che gli avvenimenti di Serbia costituiscono fatti interni che non toccano l'Austria-Ungheria. Visto i suoi eccellenti rapporti con tutti gli Stati, il ministro può lasciare al Regno indipendente di Serbia di sistemare come meglio gli piace i suoi affari interni. Tuttavia accompagna la Serbia coi migliori suo voti affinchè vi si stabilisce la stabilità necessaria al benessere del paese.

Riguardo alla Bulgaria il ministro dichiarò che l'Austria-Ungheria procura di essere utile alla Bulgaria ogni volta che può farlo, ma non vuol mischiarsi negli affari interni del Principato, nè desidera che una altra potenza lo faccia.

Desidera, in generale, che le condizioni create nella penisola balcanica dall'annessione arbitraria della Rumelia Orientale da parte della Bulgaria, sieno regolate e riconosciute da tutte le potenze d' Europa. Se e come l'Austria-Ungheria potrà contribuirvi l'oratore non lo sa; se potrà lo farà certamente perchè vi troverà una nuova garanzia di pace generale.

Certe inquietudini scompariebbero se in Bulgaria esistesse una situazione simile agli altri paesi balcanici, cioè una situazione riconosciuta pienamente dagli Stati europei.

Stante quindi la benevolenza da cui l'Austria-Ungheria è animata verso la Bulgaria, essa agirà certo in tal senso e, quando l'occasione le si offrirà, contribuirà da parte sua affinchè sia stabilita la stabilità nei Balcani ed in Oriente a cui pure aspira la politica della Monarchia. (*Vivi applausi*).

La relazione della Commissione ed il bilancio degli affari esteri sono approvati senza alcuna modificazione.

LISBONA, 2. — Venne inaugurata ieri solennemente la nuova sessione delle Cortes

Il discorso della Corona constata la cordialità delle relazioni esistenti fra il Portogallo e tutti gli Stati esteri, tranne il Brasile. Dice che il Governo ha risolto la questione della Compagnia Ferroviaria. Dichiara che la situazione finanziaria è migliorata, e che il Portogallo adempie ai suoi impegni con buona fede. Infine annunzia la revisione delle tariffe doganali

MONZA, 2. — Stamane, S. A. R. il Principe di Napoli, è partito alla volta di Siena.

MADRID, 2. — Villa-Urutia fu nominato Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri.

LIMA, 2. — Il Presidente de la Repubblica, Borgono, è partito pel Nord, onde combattervi gli insorti.

SHANGHAI, 2. — I chinesi sgombrarono Wijou, ritirandosi sulla strada di Mukden.

Il generale Sung fu nominato capo del corpo di esercito del Pei-Yang nella Manciuria ed avrà l'alta direzione delle operazioni militari.

Grande confusione regna nel campo stabilito tra Tien-Tsin a Ta-Ku.

Le armi i viveri e gli equipaggiamenti mancano.

Numerosi ammutinati furono fucilati.

LONDRA, 2. — *Times* ha da Shanghai che 35,000 giapponesi sarebbero sbarcati in China, fra il Fiume Giallo e Tien-Tsin.

Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo:

« La polizia ha arrestato un anarchico italiano, qui venuto con la intenzione di uccidere il Kedive ».

MASSAUA, 2. — Giungono notizie che la tranquillità verso il Sudan fino all'Atbara è perfetta.

Nella Colonia e nel Tigrè ha fatto eccellente impressione la istituzione della nuova Prefettura Apostolica dell'Eritrea.

Ras Maconen e Ras Mangascià hanno fatto pervenire al Governatore vive felicitazioni per la presa di Cassala.

Il generale Baratieri è rientrato oggi a Massaua.

ATENE, 2. — Il Governo ellenico ha tolto le misure quarantenarie, già imposte contro le provenienze da Napoli.

BUDAPEST, 2. — Oltre la risposta alle interrogazioni dei giovani czechi, sulla Serbia e la Bulgaria, il conte Kalnoky, nel suo discorso di ieri, dichiarò che non ha bisogno di aggiungere molte cose a ciò che aveva già detto in seno alle Commissioni delle Delegazioni.

Il Ministro rilevò poscia che i delegati che combattono la triplice alleanza si trovano in piccolissimo numero, mentre che la immensa maggioranza della Delegazione si compone di partigiani della triplice alleanza.

I giovani czechi non fecero valere alcun nuovo argomento e il Ministro avrebbe molto a parlare se volesse confutare tutti i loro errori.

Il conte Kalnoky dichiarò voler quindi limitarsi a rispondere alle domande presentate. Rispose poscia quanto alla Serbia ed alla Bulgaria nel modo che già fu pubblicato.

BUDAPEST, 2. — La Delegazione ungherese approvò la mozione proposta dalla Commissione, la quale esprime fiducia e riconoscenza nel conte Kalnoky ed approvò poscia i bilanci degli affari esteri e della marina.

WASHINGTON, 2. — L'ambasciatore di Germania protestò contro la nuova tariffa che impone una tassa supplementare sugli zuccheri provvenienti dai paesi che accordano un premio all'esportazione degli zuccheri stessi e dichiarò che, se detta tassa fosse mantenuta, la Germania proibirebbe l'importazione dei cereali e delle carni americane.

SASSARI, 2. — La Corte d'Assise, in base al verdetto dei giurati ha pronunziato, alle ore 15, sentenza di condanna all'ergastolo contro i briganti Derosas ed Angius.

Grande folla gremiva l'aula durante la lettura della sentenza.

MARSIGLIA, 2. — Particolari sul complotto contro il Console generale d'Italia, comm. Durando, recano che un italiano denunziò di avere ottenuto a San Remo confidenze da alcuni anarchici, secondo le quali ordegni esplodenti erano stati fabbricati presso Marsiglia ed imbarcati per la Spagna. Non si attendeva che un affigliato dalla Spagna che doveva arrivare venerdì.

Un solo arrestato è noto come anarchico.

Nulla prova che gli altri sette arrestati lo siano. Nessuna traccia di complotto fu trovata.

L'inchiesta continua attivamente. Il Ministro della giustizia, traversando la notte scorsa Marsiglia, ricevette un rapporto sopra tale affare.

GINEVRA, 2. — In seguito a disordini avvenuti a Montreux, durante uno sciopero di muratori, il Consiglio di Stato del Cantone di Vaud ha emesso un decreto d'espulsione contro quattro sudditi italiani.

COLON, 2. — Il piroscafo *Città di Genova*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

TIEN-TSIN, 2. — Corre voce che la flotta giapponese sia stata scorta a dieci miglia da San-Hoi-Kuan, che è situata a duecento miglia da Pechino.

Un dispaccio ufficiale annunzia che 5000 Giapponesi sono giunti nella baia di Possiet, presso la frontiera russa.

GIBILTERRA, 2. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm II*, del *Norddeutscher Lloyd*, prosegue per Genova.

LONDRA, 3 — Renals fu eletto Lord Mayor.

ATENE, 3. — Si ha da fonte competente che il cholera è scoppiato a Costantinopoli e che vi furono parecchi decessi.

LONDRA, 3. — I giornali annunziano che un Consiglio di Ministri

è convocato per domani per prender cognizione di comunicazioni urgenti pervenute al *Foreign Office*.

I Ministri assenti sono stati richiamati per telegrafo.

ROMA, 3 — In seguito a reclamo del Governo italiano ed alle pratiche della R. Legazione, a Rio-Janeiro sono stati rilasciati alcuni italiani, trattenuti in arresto come detenuti politici. Il contadino italiano Rossotti Guglielmo fu riammesso in possesso dei suoi beni, da cui era stato cacciato, mentre è in corso un'inchiesta per la ricerca della colpabilità.

GIBILTERRA, 3 — Il Ministro inglese al Marocco è partito per Fez, con regali della Regina per il Sultano.

MADRID, 3 — L'ambasciatore spagnuolo presso la Santa Sede, sig. Merry del Val, parte oggi per Roma, ed è latore d'istruzioni intorno alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato in Spagna.

LONDRA, 3. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo che la popolazione di Sassun (Asia Minore) uccise o ferì trecento soldati turchi.

BUDAPEST, 3. — Nella seduta della Delegazione austriaca il Giovane Czeco Pacak, presentò il testo della pretesa Convenzione austro-serba del 1882 ed interpellò il Ministro degli affari esteri se sia vero che detta Convenzione sia stata conclusa e se esista ancora.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 762.4

Umidità relativa a mezzodì 58

Vento a mezzodì . . . . . . Est debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . Massimo 21.°2. Minimo 14.°0.

Pioggia in 24 ore: mm. 7.6.

Li 2 ottobre 1894.

In Europa pressione notevolmente elevata intorno alla Danimarca ed alla Scandinavia meridionale, relativamente bassa nell'alto Tirreno. Amburgo 775; Parigi, Leopoli 770; Zurigo 766; Portoferraio 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente salito al Nord e Centro, meno al Sud, pioggie quasi dovunque, qua e là copiose al Nord, moderate e scarse altrove, venti qua e là in forza variabili temperatura aumentata al Nord.

Stamane: cielo coperto o piovoso; venti freschi settentrionali in Liguria, deboli meridionali sull'Italia inferiore; barometro a 762 mm. nell'alto Tirreno, a 763 mm. in Sicilia, a 764 altrove.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 ottobre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	18 7	11 5
Genova	coperto	calmo	13 9	12 6
Massa Carrara	coperto	mosso	19 0	10 3
Cuneo	piovoso	—	10 6	5 7
Torino	piovoso	—	14 0	10 5
Alessandria	coperto	—	11 6	10 5
Novara	piovoso	—	13 2	8 9
Domodossola	coperto	—	14 8	7 0
Pavia	coperto	—	11 5	9 6
Milano	coperto	—	12 8	9 8
Sondrio	1/4 coperto	—	17 0	7 9
Bergamo	coperto	—	12 8	7 6
Brescia	coperto	—	14 7	10 8
Cremona	piovoso	—	12 9	9 0
Mantova	3/4 coperto	—	20 8	8 4
Verona	coperto	—	16 2	11 4
Belluno	coperto	—	12 7	8 3
Udine	1/4 coperto	—	17 4	9 8
Treviso	3/4 coperto	—	13 0	10 3
Venezia	—	—	—	—
Padova	3/4 coperto	—	13 5	10 2
Rovigo	coperto	—	18 9	8 8
Piacenza	coperto	—	12 1	10 2
Parma	coperto	—	12 9	8 1
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	10 1
Modena	coperto	—	13 2	9 7
Ferrara	coperto	—	14 0	8 7
Bologna	coperto	—	15 4	8 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	15 8	9 8
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	18 9	9 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 9	13 0
Urbino	3/4 coperto	—	14 8	8 8
Macerata	1/4 coperto	—	22 4	10 8
Ascoli Piceno	sereno	—	18 5	11 0
Perugia	3/4 coperto	—	14 3	9 4
Camerino	1/2 coperto	—	14 7	8 8
Pisa	coperto	—	17 6	9 2
Livorno	coperto	tempestoso	17 8	11 0
Firenze	piovoso	—	15 9	10 8
Arezzo	coperto	—	15 7	9 0
Siena	coperto	—	15 3	7 3
Grosseto	3/4 coperto	—	18 4	12 4
Roma	coperto	—	20 1	14 0
Teramo	1/2 coperto	—	22 0	9 8
Chieti	sereno	—	20 8	7 4
Aquila	3/4 coperto	—	13 6	6 1
Agnone	coperto	—	13 7	7 9
Foggia	1/2 coperto	—	22 6	12 6
Bari	coperto	calmo	24 6	13 8
Lecce	coperto	—	24 5	16 3
Caserta	3/4 coperto	—	20 5	12 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	18 7	15 0
Benevento	3/4 coperto	—	18 8	10 9
Avellino	1/2 coperto	—	17 6	8 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	16 1	9 5
Cosenza	piovoso	—	23 2	17 0
Tiriolo	coperto	—	18 0	6 3
Reggio Calabria	piovoso	calmo	22 4	17 0
Trapani	piovoso	calmo	23 6	15 7
Palermo	piovoso	mosso	26 2	14 6
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	23 0	16 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	22 9	17 4
Catania	piovoso	mosso	23 4	15 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	24 9	17 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	20 0	12 2
Sassari	3/4 coperto	—	18 6	10 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —			91 (2 1/2 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,85	90 85			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,90	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	91,10 20	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 25 2)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 50 3)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			16 — 4)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 — 5)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 — 6)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 7)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 — 8)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			639 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			495 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			865 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —			36 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			120 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			821 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	135 1/2 36 36 1/2 37 1/2	38 33 1/2 40)	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			62 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	166 166 1/2 166		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			267 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) p. f. corrente — 2) ex coup L. 1,25 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 2,08 1/2 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10 — 8) Id. L. 16,67

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			112 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			302 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	108 17 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	108 75 82 1/2	— —	108 86 1/2	108 85	108 90	109 108,90	108 95
2	Londra	90 giorni	— —	27 22 1/2	27 27	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	— —	27 40 1/2 40	27 42	27 45 40	27 42
	Vienna-Trieste	90 giorni	27 37	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	134 65	134 72 1/2	134 80 30	134 70

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	90 85
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 50
Obb[i]. Città di Roma 4 %	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —
» » » B. Nazion.	48) —
» » » »	478 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	480 —
» Banca Nazionale	755 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	35 —
» » Cred. Mobiliare	120 —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	124 —
» » Gen. Illuminazione	245 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	160 —
» » Molini Mag. Gen.	62 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	20 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	192 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	263 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	112 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1° ottobre 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 518
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 378
Consolidato 3 %, nominale	» 54 71
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 46

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.